



Non sappiamo cosa intenda dire il Sindaco quando afferma che i due appartamenti liberi devono essere ristrutturati e pertanto non sono ora disponibili per i profughi ucraini. Sicuramente l'edificio non necessita di alcuna ristrutturazione visto che è stato adeguato alle esigenze previste dal lascito e confermato da regolamento alla fine degli anni '90, con relativa abitabilità. Non solo, nel 2015 sono stati realizzati ulteriori lavori per l'efficientamento energetico con posa di cappotto esterno e rifacimento del manto di copertura. Può essere, come per qualsiasi abitazione chiusa da anni, che necessitino di una ritinteggiatura interna oltre alla verifica del corretto funzionamento degli impianti e nuovi contratti di utenza. Tutto ciò si può fare in tempi celeri. Speriamo che l'affermazione del Sindaco non sia solamente un "liquidare" la questione, magari perché proposta dalla minoranza; ciò sarebbe molto grave.

«Casa Rampulla ai profughi»

ANNONE VENETO

«Mettere a disposizione un alloggio di Casa Rampulla per sostenere l'emergenza profughi». E' la proposta del gruppo di minoranza in consiglio comunale "Insieme per il Paese - Sosteniamo il Futuro". «Il nostro suggerimento - rilevano i consiglieri - è che a favore di una famiglia di profughi venga reso disponibile uno degli alloggi liberi di Casa Rampulla, ottenuta grazie a una donazione e di proprietà del Comune, per un numero di persone limitato e sulla base dello spazio disponibile». I quattro consiglieri di minoranza mettono in risalto il fatto che anche Annone ha fatto proprio l'appel-

lo di Prefettura, Regione e Città Metropolitana, di sensibilizzare la popolazione perché dia collocazione temporanea ai rifugiati. Casa Rampulla è dotata di quattro piccoli appartamenti ristrutturati. L'edificio è a disposizione di anziani bisognosi residenti ad Annone: da una decina d'anni la casa è stata utilizzata fino ad un massimo di due appartamenti. Gli altri due alloggi di fatto sono rimasti praticamente chiusi. I consiglieri hanno inoltrato la proposta al sindaco. «I due appartamenti liberi - dice il sindaco Victor Luvison - sono da ristrutturare. Al momento non possono essere utilizzati per i profughi ucraini».

G.Pra.